

“La speranza non delude”

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

Un cammino di speranza

5. Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia un cammino, che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. Mi piace pensare che un percorso di grazia, animato dalla spiritualità popolare, abbia preceduto l'indizione, nel 1300, del primo Giubileo. Non possiamo infatti dimenticare le varie forme attraverso cui la grazia del perdono si è riversata con abbondanza sul santo Popolo fedele di Dio. Ricordiamo, ad esempio, la grande “perdonanza” che San Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, a L'Aquila, nei giorni 28 e 29 agosto 1294, sei anni prima che Papa Bonifacio VIII istituisse l'Anno Santo. La Chiesa già sperimentava, dunque, la grazia giubilare della misericordia. E ancora prima, nel 1216, Papa Onorio III aveva accolto la supplica di San Francesco che chiedeva l'indulgenza per quanti avrebbero visitato la Porziuncola nei primi due giorni di agosto. Lo stesso si può affermare per il pellegrinaggio a Santiago di Compostela: infatti Papa Callisto II, nel 1122, concesse di celebrare il Giubileo in quel Santuario ogni volta che la festa dell'apostolo Giacomo cadeva di domenica. È bene che tale modalità “diffusa” di celebrazioni giubilari continui, così che la forza del perdono di Dio sostenga e accompagni il cammino delle comunità e delle persone.

pensiero
della settimana

**“Una grazia unica
riposa sull'infanzia,
riposa su ogni bambino”**

(CHARLES PEGUY)

Vita di Comunità

✓ **ESERCIZI SPIRITUALI PER TUTTI**

OGNI LUNEDÌ ALLE 20:30

catechesi in preparazione al Natale, per accogliere Gesù Re della Pace.

Domani: “LA PACE VINCE LA GUERRA”:

catechesi tenuta da **don Filippo Morlacchi**, in collegamento da Gerusalemme.

✓ **24/12 VIGILIA DI NATALE**

Novena di Natale alle 7:00 e alle 18:00. Non c'è la Messa alle 18:30

CONFESSIONI: 10-12 e 17-19:30

Veglia ore 23:30 e a seguire la Messa della Notte

Natale: Messa dell'Aurora: ore 8. Poi come sempre, 9-10-11:15-12:30-18:30

✓ **OPERE DI CARITÀ**

Raccolta di panettoni per i carcerati

Battesimo

Niccolò Palomba

Auguri vivissimi

Funerali

Mirella Bonanni (77 anni)
Giovanni Antonio Di Vita (65 anni)
Enrico Proietti (80 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN C/C PARROCCHIA

IT78 T 03015 03200 000003899440
banca Fineco

Noi di...
SAN LUCA
al Prenestino

n° 127



del 22/12/24

MARIA: CULLA DELLA VITA, MADRE DELL'AMORE

Questa ultima domenica di Avvento ci fa già intravedere il Natale di Gesù; ed è sua Madre, Maria, che ci fa intuire e gustare la gioia di Gesù Bambino.

Che mistero meraviglioso il grembo di una mamma! È la prima culla della vita: per nove mesi il bambino appena concepito si nutre, è protetto, riceve calore e pur essendo ancora nascosto in questo tempio che è il grembo già, proprio perché vivo, è in relazione; sono preziosissimi questi nove mesi.

Ed ecco che appena Maria saluta Elisabetta, Giovanni le sobbalza di gioia nel grembo perché sente la presenza di Gesù nel grembo di Maria ed Elisabetta viene ricolmata di Spirito Santo e la saluta, felice, come madre del Signore.

Nasce Gesù, l'amore si fa carne, l'amore onnipotente di Dio, per l'immenso amore per tutta l'umanità si fa uomo assumendo la nostra umanità fragile. Lui che è Dio, Parola creatrice, si fa debole per renderci forte, si consegna alla morte per permetterci di essere partecipi della sua vittoria sulla morte.

Che bello che a Roma ci sia tanta devozione verso la Madonna del Divino Amore, si perché **l'Amore ha voluto avere una Madre di cui anche noi siamo figli.**

“Dio si è fatto uomo perché l'uomo si facesse Dio. Perché il servo si cambiasse in padrone Dio prese la condizione di servo. Abitò sulla terra l'abitatore dei cieli perché l'uomo abitatore della terra potesse trovar dimora nei cieli. E' nato per noi oggi il Salvatore” (S. Agostino Disc. 371).

Buon Natale da tutto il presbiterio di San Luca.

don Romano De Angelis

Presepe vivente a S. Luca domenica 29 dalle 17 alle 19

La finestra sul cortile

La Novena di Natale

Inizia il 15 o il 16? Ma anche il 24 mattina? Le stesse domande che ormai ogni anno, da quasi 30 anni, da quando ero un giovane adolescente, faccio al don per sapere quando la Novena inizierà.

Poi dopo aver saputo quale è il primo giorno il pensiero va all'orario: 7:00 di mattina. Per uno come me che ama dormire, ogni volta penso che sia un orario improponibile e mi dico: ma perché? Forse posso andare a quelle della sera.

Però allo stesso tempo dentro cresce il desiderio, la voglia di andare, di poter iniziare la giornata con un momento di preghiera, con una Parola che possa accompagnarmi ed aiutarmi nella giornata. Dare un senso diverso a ciò che succederà durante la giornata.

Vedere poi che, giorno dopo giorno, il numero delle persone che partecipa cresce piano piano, tra giovani e adulti, aiuta a comprendere che c'è una Comunità che vuole iniziare la giornata con un po' di luce e il sacrificio di svegliarsi presto la mattina non è più tale.

Ecco che l'avvicinarsi al Natale assume una prospettiva diversa, lontana da quella consumistica della ricerca del regalo, di cosa mangiare, sul dove andare, ma una visione più interiore, più profonda che ci può aiutare ad accogliere il piccolo Bambino che sta per nascere. C'è bisogno di fare spazio nel cuore per la Luce, per l'Amore piuttosto che a cose effimere e passeggiare. La Novena delle 7:00 acquista allora un sapore diverso, l'occasione per fare questo spazio.

Spero quindi di poter continuare a dire: Inizia il 15 o il 16? Ma anche il 24 mattina?

Simone Micciulla

LE DONNE NELLA GENEALOGIA DI GESÙ

Dove abbondò il peccato, ha sovrabbondato la grazia! (Rm 5,20)

L'albero genealogico di Gesù, nel primo capitolo del vangelo di Matteo (Mt 1,1-17), in apparenza elenca una serie di antenati illustri, come Abramo, Isacco, David, Salomone, interrotto quattro volte dalla menzione di antenati per niente ragguardevoli, anzi proprio di cattiva reputazione: sono le donne **Tamar, Raab, Rut e Betsabea**, straniere, moralmente repressibili, o entrambe le cose. L'inserimento dei nomi delle donne nell'albero genealogico è inconsueto nella Bibbia. Perché dunque l'evangelista ha voluto riportare queste donne nella genealogia di Gesù? Infatti, se andiamo a vedere, queste donne, hanno avuto tutte delle storie storte, difficili e segnate anche da peccati gravi:

Tamar si traveste da prostituta per unirsi al suocero Giuda: morti infatti il primo e il secondo marito, figli di Giuda, e vedendo che quest'ultimo non aveva intenzione di darla in sposa al terzo figlio Sela, come avrebbe previsto la legge del levirato, la donna si finge una prostituta e concepisce così, con l'astuzia, due gemelli da Giuda. Anche se il testo biblico non lo dice espressamente, Tamar era quasi certamente cananea, secondo la testimonianza di Filone di Alessandria: dunque una straniera per Israele. La sua ostinazione, tuttavia, il suo non darsi per vinta di fronte a una situazione sfavorevole, permette la continuità della discendenza di Giuda, il quale, seconda la Scrittura, alla fine riconosce: "Lei è più giusta di me; infatti, io non l'ho data a mio figlio Sela" (Gen 38,26).

Raab è una prostituta della città di Gerico, che nasconde due uomini di Israele, arrivati per esplorare il territorio e conquistarlo, prima tappa dell'avanzata verso la Terra promessa. La donna fa

nascondere gli israeliti sulla terrazza di casa sua, mente agli emissari del re di Gerico, che sono venuti a cercarli, infine li aiuta a fuggire. Raab confessa agli esploratori: "il Signore, vostro Dio, è Dio lassù in cielo e quaggiù sulla terra" (Gs 2,11). Per la sua fede, dunque, nel giorno della conquista sarà risparmiata la vita a lei e alla sua famiglia.

Rut la moabita e quindi una donna straniera, dopo la morte del primo marito rifiuta di ritornare in patria e segue la suocera ebrea (Noemi) per andare ad abitare a Gerusalemme dove c'era ancora un parente del marito defunto, un uomo di nome Booz che Rut finirà per sposare. Rut da non ebrea diventerà poi la nonna del re Davide.

Betsabea è la moglie di Uria l'ittita, uno degli ufficiali del re David. David se ne innamora al punto da commettere adulterio con lei e far uccidere il marito durante l'assedio di Rabba. Straniera e vittima di abuso, madre di Salomone, ha un ruolo chiave nella crisi della successione, poiché fa designare Salomone a scapito di Adonia, figlio che David aveva avuto da un'altra donna (cf. 1Re 11,40).

Cosa ci suggerisce l'allusione, nell'albero genealogico di Gesù, a vicende così apparentemente scandalose e fuori dalle righe? Come minimo, potremmo concludere che lo scandalo umano non ha ostacolato l'opera salvifica di Dio con la nascita del Suo Figlio. La buona notizia è sapere che anche le storie più difficili hanno come finale Gesù. Dalle nostre storie storte, complicate e a volte segnate da peccati gravi, Dio può fare nascere una Luce nella nostra vita. **Ogni storia ha sullo sfondo un Natale!**

don Thierry

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma
sanluucaroma@gmail.com
www.sanluucaroma.it



Orario delle Sante Messe

Festive: 8.00-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
Periali: 8.30-9.30-18.30

4ª DI AVVENTO Mic 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45 R Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.	22 DOMENICA LO 4ª set
S. Giovanni da Kety (mf) MI 3,1-4.23-24; Sal 24 (25); Lc 1,57-66 R Leviamo il capo, è vicina la nostra salvezza.	23 LUNEDÌ LO 4ª set
2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89); Lc 1,67-79 R Canterò per sempre l'amore del Signore.	24 MARTEDÌ LO Prop
NATALE DEL SIGNORE (s) N • Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 R Oggi è nato per noi il Salvatore. A • Is 62,11-12; Sal 96 (97); Tt 3,4-7; Lc 2,15-20 G • Is 52,7-10; Sal 97 (98); Eb 1,1-6; Gv 1,1-18	25 MERCOLEDÌ LO Prop
S. Stefano (f) At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30 (31); Mt 10,17-22 R Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.	26 GIOVEDÌ LO Prop
S. Giovanni (f) 1 Gv 1,1-4; Sal 96 (97); Gv 20,2-8 R Gioite, giusti, nel Signore.	27 VENERDÌ LO Prop
Ss. Innocenti (f) 1 Gv 1,5-2,2; Sal 123 (124); Mt 2,13-18 R A te grida, Signore, il dolore innocente.	28 SABATO LO Prop
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE 1 Sam 1,20-22.24-28; Sal 83 (84); 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 R Beato chi abita nella tua casa, Signore.	29 DOMENICA LO Prop